Evangelici.net Archivio

Rubrica di Meditazione

Aprile 2003

Leggiamo da Matteo 16:1-4

> I farisei e i sadducei si avvicinarono a lui per metterlo alla prova
> e gli chiesero di mostrar loro un segno dal cielo. Ma egli rispose:
> «Quando si fa sera, voi dite: "Bel tempo, perché il cielo
> rosseggia!" e la mattina dite: "Oggi tempesta, perché il cielo
> rosseggia cupo!" L'aspetto del cielo lo sapete dunque discernere,
> e i segni dei tempi non riuscite a discernerli? Questa generazione
> malvagia e adultera chiede un segno, e segno non le sarà dato
> se non quello di Giona». E, lasciatili, se ne andò.

Veramente molto strano, farisei e sadducei, uomini colti sulle cose di Dio, conoscevano le scritture meglio di chiunque e, nonostante questo loro pregio non riuscirono a conoscere in Gesù il Messia annunciato dalle scritture.

Forse avevano qualche dubbio, volevano veramente la certezza che quell'uomo davanti a loro fosse il Cristo, chiedevano un segno, si aspettavano qualche prodigio, qualcosa di spettacolare. E dei miracoli che avevano sentito parlare che Gesù aveva compiuto non erano sufficienti?

Quanti cristiani, conoscitori della Parola, frequentatori assidui dei servizi della loro comunità, non riescono a riconoscere Gesù? Quante volte ci ripetiamo ed il pastore dal pulpito lo ricorda che Gesù Cristo è lo stesso di ieri, oggi e domani?

Eppure, ancora tanti non lo conoscono del tutto, sembra strano ma è vero!

Frequentare una chiesa, leggere la Bibbia e pregare non basta a conoscere Cristo, oppure avere un rapporto confidenziale con lui se non lo si fa con fede, occupare un posto in chiesa, vantarti di conoscere la scrittura meglio degli altri, recitare preghiere per farti notare non servirà se non hai posto la fiducia nel figlio di Dio.

Sembra strano ma è così, nella maggior parte dei casi la chiesa è diventato un club di ricreazione. Nella Bibbia c'è scritto che Gesù affermò che chi avrebbe creduto in Lui avrebbe fatto miracoli maggiori di Lui, vero? Perché non sentiamo più niente in proposito, rispetto a quello che si sente altrove?

Per la nostra poca fede, ecco perché si sente sempre meno parlare di miracoli e guarigioni. Qualcuno, forse, pensa che siano cose successe in passato; molti aspettano la visita del "noto" predicatore per un risveglio; il risveglio deve scaturire dal nostro cuore, ed è da lì che la fede in Dio deve essere attivata!

Dio farà grandi cose se noi crediamo, tutto dipende da noi.

Quegli uomini riuscivano a prevedere le condizioni meteorologiche osservando semplicemente il cielo e non riuscivano a capire che il tempo del Cristo era giunto, perché non avevano creduto alla scrittura. Ecco perché ai giorni nostri non riusciamo ad andare oltre, perché non si ha sufficiente fede in Dio, e mettiamo da parte lo Spirito Santo, agendo solo secondo lo spirito umano!

Evangelizzando, mi sono trovato dinanzi ad un interlocutore che mi ha detto "Se Gesù esiste come dici, se lui mi sente, perché non si fa vedere? Lui conosce la mia situazione, mi liberi ed io crederò in Lui! Sarebbe molto semplice così, saremmo tutti convertiti e sicuramente non ci sarebbe bisogno che vi scrivessi queste cose che state leggendo.

I segni ed i miracoli che hanno accompagnato il ministero del figlio di Dio sono cose secondarie in relazione al suo mandato di salvare le anime perdute! Notate nella scrittura che quando egli compiva un miracolo si preoccupava di dire al miracolato di non farlo sapere in giro, Dio ha dato suo figlio per redimere la sua creatura e se è nella sua volontà, guarire gli ammalati e resuscitare i morti!

Chiedevano un segno, i sadducei e farisei, Gesù li ammonì definendoli una generazione adultera e malvagia; adulteri, perché amavano più il loro status quo che l'ubbidienza a Dio; malvagi perché non agivano secondo la legge del loro creatore.

Siamo adulteri se non abbiamo Gesù al primo posto nella nostra vita, l'abbiamo tradito con ciò che primeggia nel nostro cuore e di

conseguenza siamo malvagi, perché non abbiamo il suo amore, cercando il nostro interesse e non il suo, ed ecco il motivo principale per cui non riconosciamo Gesù e non riusciamo ad avere la fede!

Non temere e non sentirti escluso dalla sua grazia, Dio è amore e vuole che tutti giungano alla salvezza. Egli non è avaro e nella sua infinita misericordia, ci dà sempre una possibilità.

Egli concesse ai suoi interlocutori il segno di Giona, come il profeta stette tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, di lì a pochi giorni il figlio dell'uomo fu crocifisso e il terzo giorno resuscitò.

Chiunque crederà che Gesù è morto per i suoi peccati e lo accetterà come personale salvatore, avrà la vita eterna, ed è questo il più grande miracolo che possiamo ricevere.

Dio ci benedica
Enrico Sangiovanni

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net